GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI  
Chiunque venga a conoscenza o sospetti comportamenti lesivi, così come individuati dal  
Regolamento Safeguarding e dalle Linee Guida predisposti dalla F.A.S.I., integralmente  
richiamate nel presente documento, posti in essere da tesserati ovvero da persone terze  
nei confronti di tesserati, con particolare attenzione ai minori, deve segnalarlo  
immediatamente al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, Sig. Gennari Daneri Andrea, sia a voce che per iscritto all’indirizzo di posta elettronica  
Andreadaneri@pareti.it  
Detto Responsabile sarà l’unico ad avere la password di accesso a detto indirizzo mail.  
La segnalazione potrà in aggiunta essere inoltrata al Safeguarding Officer della F.A.S.I.  
all’indirizzo mail safeguarding@federclimb.it.  
Nel caso di una segnalazione che coinvolga un minore come presunta vittima, devono  
essere immediatamente informati coloro che esercitano la potestà genitoriale ovvero il  
tutore legale o il curatore, per il tramite del Responsabile contro abusi, violenze e  
discriminazioni, a meno che ciò non esponga il minore a un rischio per la sua sicurezza.  
Nel caso in cui i fatti integrino un illecito disciplinare deve essere inoltrata la segnalazione  
al Procuratore Federale della F.A.S.I.. E ciò anche per il tramite del Responsabile contro  
abusi violenze e discriminazioni.  
La segnalazione di detti comportamenti lesivi deve essere gestita immediatamente e con  
estrema riservatezza.  
In particolare, la Società deve adottare apposite misure per evitare la cd. vittimizzazione  
secondaria e quindi garantire e tutelare, e se del caso assistere, sia coloro che abbiano  
presentato una segnalazione o una denuncia o abbiano manifestato l’intenzione di farlo  
sia coloro che hanno assistito o sostenuto un tesserato che abbia presentato una  
segnalazione o una denuncia o abbia reso testimonianza o sia stato audito dal  
Procuratore Federale in un procedimento per simili fatti, ovvero adottato una qualsiasi  
iniziativa relativa alle politiche di safeguarding.  
L’Associazione/Società deve garantire l’accesso del Responsabile contro abusi, violenze e  
discriminazioni nonché del Safeguarding Officer Federale alle informazioni e alle strutture  
sportive, anche mediante audizioni e ispezioni senza preavviso, e deve favorire la  
collaborazione dei tesserati e di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo  
all’attività sportiva.  
Sono previste sanzioni per le segnalazioni manifestamente infondate.